

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO
MISURA 4.1.1 – 4.1.3

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali	
Sottomisura	4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali”
Intervento	4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole”; 4.1.3 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole”
Focus Area	2A; 5A
Finalità	Il bando sostiene gli investimenti nelle aziende agricole e promuove, in particolare, gli interventi di riconversione varietale ed i nuovi impianti arborei nel settore agrumicolo, incluso l’ammodernamento dei sistemi irrigui, al fine di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni.
Beneficiari	Imprenditori agricoli in forma singola o associata.
Dotazione finanziaria	Euro 1.000.000,00 La dotazione potrà essere incrementata con risorse aggiuntive
Annualità	2021
Responsabile del Procedimento	Dott. Giuseppe Ricca
Contatti	0961/853970 PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica³
2. Descrizione dell'intervento³
3. Localizzazione degli investimenti⁴
4. Beneficiari⁴
5. Condizioni di ammissibilità⁴
 - 5.1 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.1⁴
 - 5.2 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.3⁶
6. Impegni a carico del beneficiario⁷
7. Tempi di esecuzione dell'investimento⁷
8. Investimenti ammissibili⁷
 - 8.1 Investimenti ammissibili per l'intervento 4.1.1⁷
 - 8.2 Investimenti ammissibili per l'intervento 4.1.3¹⁰
 - 8.3 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese, valide per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3.1¹¹
9. Ragionevolezza dei costi¹²
10. Demarcazione con altri Fondi¹³
11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno¹³
12. Criteri di selezione¹⁴
13. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno¹⁹
 - 13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno¹⁹
 - 13.2 Documentazione da allegare in fase di concessione del sostegno.²⁰
14. Pubblicità, controlli e monitoraggio²²
15. Privacy²²
16. Rinvio²²
17. Allegati²²
18. Documenti utili al bando²³

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 17 (1), lett. a).

2. Descrizione dell'intervento

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” del PSR Calabria 2014-2020 è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

In particolare, l'intervento 4.1.1 “Investimenti nelle aziende agricole” è dedicato all'ammodernamento, ristrutturazione ed innovazione all'interno delle aziende agricole finalizzati al miglioramento della competitività e della sostenibilità aziendale.

L'intervento 4.1.3 “Investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole” sostiene il passaggio a sistemi di irrigazione più efficienti e sostenibili.

In questo contesto generale, il presente bando promuove la riconversione varietale nel settore agrumicolo, incluso l'ammodernamento degli impianti irrigui, con l'obiettivo di migliorare la redditività e la sostenibilità delle produzioni e garantire alle aziende migliori opportunità di commercializzazione dei prodotti.

L'intervento 4.1.1 è prioritariamente rivolto alla riconversione varietale di superfici già coltivate ad agrumi, compreso il reimpianto di agrumeti estirpati negli ultimi dieci anni. Tuttavia, al fine di favorire un più ampio coinvolgimento del settore agricolo calabrese, sono ammessi i nuovi impianti di agrumi su superfici.

Il presente bando si compone, pertanto, di due interventi:

- **Azione A**, dedicata alla **riconversione varietale** delle superfici agrumicole, compresi i nuovi impianti su terreni già occupati da agrumeti che sono stati estirpati negli ultimi dieci anni;
- **Azione B**, dedicata ai **nuovi impianti di agrumi** su superfici agricole diverse da quelle potenzialmente interessate dall'azione A.

Per entrambe le azioni, le superfici oggetto di intervento devono essere localizzate all'interno dell'area vocata all'agrumicoltura per come definita dalla Regione (si vedano le specifiche indicate nel successivo paragrafo 5 “Condizioni di ammissibilità”).

È possibile presentare domanda di sostegno per una sola delle due azioni.

Ai fini di una corretta gestione della domanda di sostegno, la tipologia di intervento 4.1.1 del presente bando sarà configurata sul SIAN suddividendo le voci di spesa ammissibili nell'ambito delle due azioni sulla base della modalità di rendicontazione, secondo il seguente schema:

- tipologia di intervento 4.1.1
 - o Intervento “Azione A”
 - Impianti arborei (costi standard)

- Reti di protezione al servizio degli agrumeti e royalties per varietà agrumicole brevettate (costi reali)
- Spese generali (costi reali)
- Intervento “Azione B”
 - Impianti arborei (costi standard)
 - Reti di protezione al servizio degli agrumeti e royalties per varietà agrumicole brevettate (costi reali)
 - Spese generali (costi reali).

La tipologia di intervento 4.1.3 avrà un unico intervento con voci di spesa a costi reali, incluse le spese generali.

Saranno predisposte due diverse graduatorie, una per ciascuna azione. La dotazione finanziaria del bando sarà destinata prioritariamente alla graduatoria relativa all'azione A (riconversione varietale) e, subordinatamente, in caso di risorse disponibili, alla graduatoria relativa all'azione B (nuovi impianti di agrumi). Entrambe le graduatorie saranno scorse in ordine di maggior punteggio (par. 12) e, in caso di ex equo, di priorità secondo i criteri elencati al par. 8.

Il presente bando è coerente con le linee di indirizzo indicate dallo strumento Next Generation EU (NGEU) in quanto sostiene gli investimenti per una più efficiente gestione delle risorse idriche (intervento 4.1.3) e per l'ammodernamento e l'innovazione varietale nel settore agrumicolo (intervento 4.1.1).

3. Localizzazione degli investimenti

Il sostegno è riconosciuto per investimenti localizzati nelle aree a vocazione agrumicola della Regione Calabria, per come identificate nella Carta di attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei suoli della Regione Calabria, approvata con DGR 363/2012.

In particolare, ciascuna delle particelle oggetto di investimento deve essere localizzata, totalmente o parzialmente, all'interno dell'area vocata all'agrumicoltura per come contrassegnata nella Carta.

La carta di attitudine all'agrumicoltura, in formato pdf e georeferenziato, è reperibile nella sezione “Cartografia e Zonizzazione del sito del PSR, al link: [Cartografia e zonizzazione \(calabriapsr.it\)](http://calabriapsr.it).

4. Beneficiari

Imprenditori agricoli, singoli o associati.

Non potranno accedere al presente bando i beneficiari delle misure 4.1 e 4.2 che, in seguito alle lettere di concessione notificate negli anni 2017, 2018 e 2019, hanno chiesto e ricevuto l'anticipo previsto ma che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino aver presentato alcuna domanda di pagamento a SAL.

5. Condizioni di ammissibilità

5.1 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.1

Alla data di presentazione della domanda di sostegno, i soggetti proponenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

- l'impresa agricola deve essere regolarmente iscritta nell'apposita sezione della CCIAA competente;
- il conduttore dell'azienda agricola deve essere in possesso del titolo di imprenditore agricolo professionale (IAP), coltivatore diretto (CD) o della posizione di datore di lavoro agricolo;
- l'azienda agricola deve avere una dimensione economica minima, espressa in produzione standard (PS)¹, di 15.000,00 € oppure di 12.000,00 € se l'azienda è localizzata in zona montana² o svantaggiata³.

Nel caso in cui l'investimento determini una modifica nell'Orientamento Tecnico Economico (OTE) prevalente, la dimensione aziendale minima può essere giustificata in funzione dei risultati previsti dal programma di investimento sul Piano di sviluppo aziendale. In tal caso, a pena di inammissibilità, il Piano di sviluppo aziendale dovrà attestare che la realizzazione del programma di investimenti è in grado di determinare una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali).

- l'impresa non deve risultare "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).
- per l'ammissibilità all'azione A (riconversione varietale), l'azienda deve possedere una superficie agrumicola minima di 1 ha – oppure una superficie minima di 1 ha che era occupata da un agrumeto estirpato nei dieci anni precedenti alla pubblicazione del bando - localizzata in una delle aree individuate al precedente par. 3 "Localizzazione degli investimenti";
- per l'ammissibilità all'azione B (nuovi impianti di agrumi), l'azienda deve possedere una superficie agricola minima di 1 ha, diversa da quelle potenzialmente interessate all'azione A, localizzata in una delle aree individuate al

¹ La produzione standard o standard output di un prodotto agricolo (coltura o allevamento) è il valore medio monetario della produzione agricola ai prezzi franco-azienda, in euro per ettaro o per capo di bestiame.

² Si applica la zonizzazione dei comuni montani e parzialmente montani contenuta nel documento denominato "Elenco Comuni Montani" disponibile al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

³ Si applica la nuova delimitazione delle aree soggette a vincoli naturali della Regione Calabria, di cui al Decreto MIPAF n. 6277 dell'8 giugno 2020, disponibile al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

precedente par. 3 “Localizzazione degli investimenti”;

5.2 Condizioni di ammissibilità relative all'intervento 4.1.3

All'intervento 4.1.1, per entrambe le azioni, i richiedenti potranno, facoltativamente, abbinare anche la richiesta di contributo per investimenti irrigui a valere sull'intervento 4.1.3.

In tal caso, possono essere ammessi al sostegno esclusivamente sistemi di irrigazione al servizio degli agrumeti oggetto di riconversione varietale o di nuovo impianto. L'ammissibilità della misura 4.1.3 è, quindi, condizionata alla ammissibilità della misura 4.1.1.

Gli investimenti nell'irrigazione devono essere attuati in coerenza con gli indirizzi della Direttiva 2000/60/CE e del Piano di gestione delle acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, in cui ricade l'intero territorio della Regione Calabria.

Inoltre, questi investimenti devono conformarsi alle prescrizioni dell'art. 46 del Regolamento (UE) 1305/2013 e rispettare quanto contenuto nell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020.

Gli investimenti in impianti irrigui non devono determinare un aumento della superficie irrigata né possono interessare corpi idrici ritenuti dal suddetto Piano di gestione delle acque in condizioni non buone in relazione alla quantità di acqua. A tal fine, per l'ammissibilità al sostegno della misura 4.1.3:

- le superfici su cui avviene la riconversione o il nuovo impianto devono essere già dotate di sistema irriguo;
- il proponente deve essere in possesso di regolare permesso/autorizzazione all'estrazione della risorsa irrigua⁴;
- la relazione che accompagna il progetto deve consentire la determinazione dello stato dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento;
- i nuovi impianti di irrigazione devono consentire il raggiungimento di precisi obiettivi di risparmio idrico e più efficiente uso dell'acqua, per come meglio dettagliati al successivo paragrafo 8 “Investimenti ammissibili”;
- allo scopo di determinare il risparmio idrico potenziale dell'investimento, la relazione che accompagna il progetto deve contenere una descrizione della situazione ex ante relativa ai consumi idrici dell'azienda e deve essere corredata da documentazione probatoria (bollette e canoni relativi, come minimo, ai due anni precedenti alla domanda di sostegno).

⁴ Con riferimento alle procedure per l'autorizzazione al prelievo dell'acqua, si ricorda che le norme in vigore prevedevano la possibilità di sanare i prelievi abusivi facendone espressa richiesta entro il 31 dicembre 2007. Coloro che, invece, avessero prodotto richiesta di concessione in sanatoria successivamente a tale data sono tenuti a cessare l'utenza abusiva per tutto il periodo necessario alla definizione della pratica.

6. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario del sostegno è tenuto al rispetto dei seguenti impegni:

- laddove pertinente, a raggiungere, entro la conclusione dell'investimento, una dimensione economica in Produzione Standard pari almeno al doppio di quella prevista quale soglia minima (PS di € 30.000,00 o di € 24.000,00 per zone soggette a svantaggi naturali);
- mantenere i requisiti soggettivi nonché la dimensione economica espressa in PS previsti per l'accesso alla misura per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;
- acquistare esclusivamente materiale vivaistico di categoria "certificato", stato sanitario "virus esente" o "virus controllato";
- non utilizzare, come portinnesto, l'arancio amaro o altre varietà soggette al virus della tristezza degli agrumi (CTV);
- solo in caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, installare i contatori necessari al controllo dei consumi idrici;
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto al paragrafo 14 delle presenti disposizioni attuative;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 10 delle presenti disposizioni attuative);
- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/20;

La violazione di uno o più impegni determina l'applicazione di sanzioni ai sensi del DDG. n. 5301 del 29 maggio 2018 e s.m.i. Le sanzioni consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

7. Tempi di esecuzione dell'investimento

L'investimento dovrà essere realizzato entro 12 (dodici) mesi a partire dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del sostegno, salvo proroghe motivate.

8. Investimenti ammissibili

8.1 Investimenti ammissibili per l'intervento 4.1.1

Per quanto riguarda l'**azione A** (riconversione varietale), sono ammissibili le riconversioni varietali da⁵:

1. clementina comune e suoi cloni precoci a clementina tardiva;
2. clementina comune e suoi cloni precoci ad arancia (varietà: tardiva, navel, nuove varietà pigmentate);
3. clementina comune e suoi cloni precoci a limone;
4. clementina comune e suoi cloni precoci a mandarino tardivo;
5. arancia ad arancia tardiva, navel, nuove varietà pigmentate, clementina tardiva, mandarino tardivo, limone.
6. varietà agrumicole tardive, in aree non adatte a tali varietà, ad arancia o limone.

Sono ammissibili anche gli investimenti per il reimpianto di vecchi agrumeti estirpati, (indipendentemente dalla varietà agrumicola coltivata, sempre nel rispetto del suddetto ordine di priorità) entro i 10 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando purché tale condizione venga documentata dallo storico delle particelle desumibile dai pertinenti fascicoli aziendali.

Per quanto riguarda l'**azione B** (nuovi impianti di agrumi), a prescindere dalla coltura di partenza, sono ammissibili gli impianti di⁶:

1. clementina tardiva;
2. arancia (varietà tardiva, navel, nuove varietà pigmentate);
3. limone;
4. mandarino tardivo;

Per entrambe le azioni, l'impianto di varietà tardive non deve interessare aree soggette a frequenti cali di temperature o gelate primaverili. Tale condizione deve essere attestata nella relazione tecnica.

Nell'ambito dei predetti investimenti, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) impianto di agrumeti a globo con sesto 5x5, 6x4, 5x4 o 5x3;
- b) impianto di agrumeti intensivi con sesto 4x3,5 o 5x2,5;
- c) reinnesto di agrumi, con esclusione dell'utilizzo, come portinnesto, dell'arancio amaro o altre varietà soggette al virus della tristezza degli agrumi (CTV), per come attestato nella relazione tecnica. Tale limitazione non riguarda il reinnesto a limone;
- d) reti antigrandine (ed altre reti di protezione) al servizio dell'agrumeto;
- e) royalties relative all'impianto di varietà agrumicole coperte da privativa - nel rispetto delle norme previste dal Regolamento (CE) 2100/1994 concernente la privativa

⁵ L'elenco vale quale ordine di priorità per la concessione del sostegno a parità di punteggio.

⁶ L'elenco vale quale ordine di priorità per la concessione del sostegno a parità di punteggio.

comunitaria per ritrovati vegetali - per un importo massimo di spesa ammessa (il contributo pubblico sarà concesso sulla base dell'aliquota di sostegno pertinente) pari al 40% del valore della royalties per come giustificato da apposita relazione. L'importo del 40% sarà calcolato sulla base della royalties pagata il cui valore complessivo dovrà essere esposto in fattura in maniera separata. L'amministrazione procederà alle opportune verifiche di demarcazione con l'OCM.

- f) sul costo di acquisto delle piante o pari al 20% delle royalties sul costo a superficie, per come giustificato da apposita relazione e relativo preventivo di spesa;
- g) spese generali collegate agli investimenti di cui alle lettere precedenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse entro il limite del 9% della spesa ammissibile.

Nell'ambito del suddetto limite del 9%, le spese generali sono ulteriormente ripartite come segue:

- max. 6% per la progettazione e la realizzazione degli investimenti;
- max. 3% per altre spese generali.

Per la determinazione dei costi di cui ai precedenti punti a), b) e c), è obbligatorio l'utilizzo dei costi standard definiti dal PSR Calabria 2014-2020. I costi ad ettaro sono commisurati alla dimensione dell'impianto, per come riportato nella seguente tabella:

TABELLA DEI COSTI STANDARD ALL'ETTARO (EURO/ETTARO) PER L'IMPIANTO O IL REINNESTO DI AGRUMETI E L'INSTALLAZIONE DI RETI ANTIGRANDINE AL SERVIZIO DEGLI IMPIANTI					
Impianto (specie e allevamento)	Sesto	N° piante	Dimensione impianto		
			< 0,5 ha	0,5-2 ha	>2ha
Agrumeto a globo	5,0 x 5,0	400	9.100 €	8.500 €	7.900 €
Agrumeto a globo	6,0 x 4,0	416	9.400 €	8.800 €	8.150 €
Agrumeto a globo	5,0 x 4,0	500	11.000 €	10.250 €	9.500 €
Agrumeto a globo	5,0 x 3,0	666	14.100 €	13.100 €	12.150 €
Agrumeto intensivo	4,0 x 3,5	714	12.600 €	11.750 €	10.850 €
Agrumeto intensivo	5,0 x 2,5	800	13.900 €	12.950 €	12.000 €
Reinnesto di agrumi					11,30 €/pianta

È vietato frazionare artificiosamente le superfici al fine di ottenere un costo standard più alto.

Per corpo unico di terreno si intende una porzione continua di terreno facente parte di un'unica azienda non interrotta da elementi di discontinuità quali strade (poderali, vicinali, comuni, provinciali, statali) ferrovie, fiumi, terreni di pertinenza di terzi, boschi e terreni non agricoli. Non costituiscono, invece, elementi di discontinuità tali da configurare l'esistenza di due o più corpi, piccoli canali, sentieri poderali, muriccioli, siepi nonché le aree a servizio delle coltivazioni.

Per quanto riguarda l'impianto degli agrumeti, i costi standard sono stati definiti prendendo in considerazione tutte le necessarie voci di spesa, in particolare:

- sistemazione superficiale terreno;

- erpicatura di raffinamento;
- rippatura del terreno;
- squadratura e concimazione
- concime organico e minerale;
- scavo buche con trivella;
- piantine di agrumi di qualsiasi specie e varietà, 2 anni innesto;
- messa a dimora delle piante;
- tutori piantine (legno castagno h 180 ø 4,5 cm).

I costi di estirpazione del preesistente impianto di agrumi o della preesistente coltura non sono compresi nel costo standard e non sono ammissibili al sostegno di questo bando.

Eventuali ulteriori spese sostenute per l'impianto dei nuovi agrumeti non potranno essere finanziabili in aggiunta all'importo standard previsto.

Per quanto riguarda il reinnesto di agrumi, il costo standard comprende

- l'acquisto di marze certificate (3 per pianta);
- la pulitura delle piante, compresa l'asportazione dei rifiuti;
- l'innesto delle marze a corona, comprensivo di materiale di consumo.

È consentito esclusivamente l'utilizzo di materiale vivaistico di categoria "certificato", stato sanitario "virus esente" o "virus controllato".

È vietato l'utilizzo, come portinnesto, dell'arancio amaro o altre varietà soggette al virus della tristezza degli agrumi (CTV).

Per quanto riguarda le voci di spesa di cui alle lettere d) ed e) del precedente elenco, le spese possono essere ritenute ammissibili sulla base della rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi (si veda il successivo paragrafo 9).

8.2 Investimenti ammissibili per l'intervento 4.1.3

Sono ammissibili al sostegno di questo bando:

- a) impianti di irrigazione, esclusivamente al servizio di agrumeti oggetto della riconversione varietale o del nuovo impianto;
- b) spese generali collegate agli investimenti: onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse entro il limite del 9% della spesa totale ammissibile dell'intervento agevolato.

Nell'ambito del limite del 9%, le spese generali sono ulteriormente ripartite come segue:

- max. 6% per la progettazione e la realizzazione degli investimenti;

- max. 3% per altre spese generali, compreso l'acquisto e l'installazione dei contatori.

Tutte le spese relative all'intervento 4.1.3 saranno ritenute ammissibili sulla base della progettazione e rendicontazione a costi reali, nel rispetto delle regole sull'ammissibilità delle spese e sulla ragionevolezza dei costi (si veda il successivo paragrafo 9).

In caso di investimento in impianto irriguo, è obbligatoria l'installazione dei contatori. La relativa spesa può essere inclusa nell'importo previsto per la voce "altre spese generali", fino a concorrenza del limite del 3% della spesa ammissibile.

In relazione agli obiettivi di risparmio idrico collegati al finanziamento di nuovi impianti di irrigazione, di cui al precedente par. 5 "Condizioni di ammissibilità", si specifica che gli investimenti dovranno dimostrare:

- un risparmio minimo superiore al 5% nel caso di ammodernamento di impianti già efficienti (impianti a basso volume);
- un risparmio minimo superiore al 25% nel caso di riconversione irrigua di sistemi a sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ed aspersione verso sistemi di irrigazione localizzata a basso volume.

8.3 Ulteriori disposizioni in merito all'ammissibilità delle spese, valide per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3.

Investimenti e spese non ammissibili

Gli investimenti non possono riguardare agrumeti, coltivazioni o impianti di irrigazione per la cui realizzazione è già stato concesso, negli ultimi 10 anni, un sostegno pubblico e/o che sono ancora assoggettati a vincoli o impegni relativi al loro mantenimento.

Il presente bando non finanzia "progetti collettivi", nel senso di progetti presentati secondo la specifica configurazione prevista dal SIAN, con un soggetto capofila e più soggetti partner.

Non è ammissibile al sostegno del presente bando l'acquisto di materiale o attrezzature usati.

Secondo quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile a un contributo del FEASR, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA e per le sole voci di spesa a costo reale. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Effetto incentivante

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute.

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa:

- le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.
- su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1

Le spese generali riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono, tuttavia, essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa. Tutte le spese in tal caso sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.1.1 nonché il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata laddove già disponibile.

Contributi in natura

Le voci di spesa rendicontate a costo standard sono comprensive di eventuali contributi in natura. Non saranno ritenute ammissibili altre spese al di fuori di quelle ricomprese all'interno dei costi standard.

I contributi in natura possono essere ammissibili con riferimento alle voci di spesa rendicontate a costi reali se vengono rispettate tutte le condizioni previste dall'art. 69 (1) del Regolamento 1305/2013 e riportate nella sezione 8.1 del PSR nonché osservate puntualmente le Linee Guida del Dipartimento di cui al DDG n. 4296/2019.

Linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa

In generale, in merito all'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto stabilito:

- dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- dall'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428;
- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

9. Ragionevolezza dei costi

Le tabelle di costi standard illustrate al paragrafo precedente sono state elaborate conformemente agli artt. 67 paragrafo 1 e 67 paragrafo 5, lett. a, punti i) del Regolamento (UE) 1303/2013, sulla base di dati statistici ed altre informazioni oggettive.

Nel rispetto delle norme vigenti, i costi standard sono stati certificati da un organismo indipendente e sono stati approvati dalla Commissione Europea nell'ambito della procedura di modifica del PSR Calabria 2014-2020.

L'utilizzo delle tabelle standard garantisce la ragionevolezza dei relativi costi e sostituisce altri strumenti di valutazione come il riferimento ai prezziari ed il confronto fra preventivi.

Con riferimento alle altre voci di spesa ammissibili al sostegno del presente bando e non comprese tra i costi standard, la ragionevolezza dei costi è stabilita, alternativamente:

- sulla base del Prezziario regionale per i lavori agricoli e forestali, relativamente alle voci di spesa che vi sono contemplate;
- sulla base del confronto fra tre (3) preventivi, per le voci di spesa non comprese nel prezziario. I preventivi devono essere analitici e trasmessi da fornitori indipendenti. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore;
- nei casi in cui, in ragione delle caratteristiche di unicità e non sostituibilità del bene, non sia possibile presentare tre preventivi comparabili, devono essere fornite, all'interno del Piano di sviluppo aziendale esaustive giustificazioni che illustrino le peculiarità del bene e spieghino le differenze di prezzo rispetto a beni simili. Tale fattispecie può riguardare, ad esempio, le royalties relative all'utilizzo di varietà agrumicole brevettate.

10. Demarcazione con altri Fondi

Per gli impianti arborei, comprese le royalties, i sistemi irrigui a basso consumo e le reti antigrandine - investimenti potenzialmente finanziabili anche con l'OCM, per come indicato dalle Tavole di correlazione e complementarietà allegate al PSR - la Regione effettuerà specifici controlli finalizzati a scongiurare rischi di doppio finanziamento irregolare.

Le opportune verifiche saranno realizzate - sia attraverso il SIAN sia attraverso l'incrocio delle banche dati regionali relative ai programmi operativi delle OP - nella fase di concessione del sostegno ed a conclusione del progetto di investimento.

11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

La dotazione assegnata al bando è di euro 1.000.000,00, salvo ulteriori risorse rinvenienti.

Il contributo pubblico massimo concedibile è pari ad euro 300.000,00.

Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE ed è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali (costi standard o costi reali).

Il sostegno è concesso in funzione della superficie agrumicola sottoposta a riconversione o a nuovo impianto ed è calcolato con la seguente modalità decrescente:

- Da 1 a 10 ettari oggetto di riconversione o nuovo impianto sarà assicurato un contributo pubblico calcolato a costo standard sul 100% della superficie totale interessata dall'investimento;
- Oltre i 10 ettari e fino a 20 ettari oggetto di riconversione o nuovo impianto sarà assicurato un contributo pubblico calcolato a costo standard sul 80% della superficie totale interessata dall'investimento;

- Oltre i 20 ettari oggetto di riconversione o nuovo impianto sarà assicurato un contributo pubblico calcolato a costo standard sul 65% della superficie totale interessata dall'investimento;

L'entità del sostegno per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3 è pari al:

- 55% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle zone montane e svantaggiate (zone di cui all'art. 32, lettera a, del regolamento UE 1305/2013). Ai fini della individuazione delle aree svantaggiate si applicherà la nuova delimitazione (disponibile nella sezione "Cartografia e Zonizzazione" all'indirizzo www.calabriapsr.it) mentre, per i comuni montani, resta ferma la delimitazione già in uso per il PSR Calabria 2014-2020;
- 45% del costo dell'investimento ammissibile realizzato da agricoltori nelle altre zone.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario saranno effettuate le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (art. 13) e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero (art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

12. Criteri di selezione

I criteri di selezione e le priorità di filiera approvati per gli interventi 4.1.1 e 4.1.3 sono illustrati nelle tabelle seguenti.

In considerazione delle caratteristiche specifiche del presente bando, taluni criteri di selezione e talune priorità di filiera non sono applicabili. In tal caso, i rispettivi punteggi non saranno assegnati.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno della misura 4.1.1 (Azione A o Azione B) è pari a 20 punti e dovrà essere raggiunto con il concorso di almeno due dei criteri di selezione di cui alle tabelle 1 e 2.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno della misura 4.1.3 è pari a 10 punti, conseguibili anche attraverso uno solo dei criteri di selezione di cui alla tabella 3.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata secondo gli ordini di priorità stabiliti con gli elenchi al paragrafo 8.1 "Investimenti ammissibili".

In caso di ulteriore parità, la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di sostegno presentate dal proponente la domanda con l'età inferiore.

Ai fini della dimostrazione della geo-referenzialità, la cartografia tematica necessaria per la definizioni dei criteri di selezione è resa disponibile per la consultazione sul sito www.calabriapsr.it.

Tabella 1 - Criteri di selezione Intervento 4.1.1

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
-------------------------------------	-------	----------------------------------	-------

Massimo 46 punti			
Maggiore incremento della dimensione economica in Standard output dell'azienda agricola proponente	Max 5	Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale > 30%	5
		Incremento in Standard Output e/o incremento della redditività aziendale ≥ 20% e ≤ 30%	2
Maggiore valore aggiunto prodotto, innovazione di prodotto o di funzione d'uso del prodotto e maggiore redditività dell'impresa	Max 4	Investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni (almeno 15% investimento)	2
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento) ⁷	2
Maggiore coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targhettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT	Max 7	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max 7
Appartenenza dell'impresa proponente ad una fascia di dimensione economica più piccola (targhettizzazione dell'azienda agricola riportata nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole in linea con l'analisi SWOT")	Max 8	da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in Standard Output	8
		da 25.000 € a 50.000 € in Standard Output	7
		da 50.000 € a 100.000 € in Standard Output	5
		da 100.000 € a 150.000 € in Standard Output	2
		da 150.000 € a 250.000 € in Standard Output	1
Investimenti che non consumano suolo agricolo	2	Nessun consumo di suolo	2
Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di determinare effetti positivi multipli sulle tematiche ambientali di maggiore rilievo per la Calabria (biodiversità agricola, qualità dei suoli, qualità delle acque, qualità dell'aria, emissioni gas ad effetto serra)	Max 6	Interventi che incidono positivamente sulla biodiversità almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale: <ul style="list-style-type: none"> • Investimenti in apicoltura • Investimenti nel comparto ovicaprino • Utilizzo di specie vegetali e/o animali a rischio di erosione genetica 	2
		Interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti	2

7

Il punteggio sarà assegnato anche nel caso di utilizzo di cultivar protette da royalties (brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando).

		<p>almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature per l'applicazione delle tecniche colturali di minima lavorazione e/o semina su sede 	
		<p>Interventi che incidono positivamente sulla gestione delle qualità risorse idriche, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di macchine e attrezzature che favoriscono la riduzione delle quantità di fertilizzanti e/o prodotti fitosanitari applicati • Installazione di sistemi finalizzati a ridurre l'inquinamento puntiforme derivante dal lavaggio delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari • Ammodernamento delle strutture di stoccaggio e movimentazione degli effluenti di allevamento • Creazione di impianti di fitodepurazione per il trattamento e il riuso di acque reflue • Investimenti in impianti di trattamento delle acque, fosse settiche, collettori di acque reflue per evitare contaminazione puntuale 	1
		<p>Interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, • Interventi per il reimpiego dei sottoprodotti e/o reflui ottenuti dai processi di lavorazione • Introduzione di "scrubber", biofiltri e/o apparecchiature analoghe, che riducono l'emissione ammoniacale dalle strutture di allevamento esistenti 	1
<p>Investimenti che si dimostrano maggiormente in grado di migliorare l'adattabilità e la capacità di resilienza dell'attività agricola ai cambiamenti climatici in termini di rischio erosione suoli</p>	4	<p>Interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, almeno un intervento di quelli elencati che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di recupero dell'acqua piovana da superfici captanti (tetti e serre) per il successivo riutilizzo nell'ambito dei processi aziendali • Interventi di sistemazione idraulico-agraria finalizzati al contrasto dei fenomeni erosivi (scoline permanenti, capofossi, fasce vegetazionali permanenti ecc.) 	1

Localizzazione dell'iniziativa in territorio svantaggiato (importanza decrescente: zone di montagna di cui all'art. 32 del Regolamento (UE) 1305/2013, aree rurali classificate dal Programma come aree "D" e "C")	Max 4	Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in aree svantaggiate e/o aree D	3
		Azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area C	1
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata (prodotti di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR), assegnano priorità più elevata ai prodotti biologici	Max 3	Aziende a certificazione biologica ⁸ che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	3
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	1
Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera, quale impresa agricola conferitrice di prodotto ⁹	2	Appartenenza del soggetto proponente ad un Progetto Integrato di Filiera	2
Efficienza della spesa e capacità del soggetto proponente di fare fronte al cofinanziamento del programma di spesa misurata attraverso un indice che mette in rapporto il valore finanziario dell'investimento con la dimensione economica (in standard output) dell'impresa proponente;	Max 4	Investimento < a 10 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4
		Investimento compreso tra 10 e 15 volte lo Standard Output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2
Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni sul rischio agricolo.	2	Aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2
Criteri aggiuntivi	4	Terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2
		Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	2
Requisiti soggettivi del richiedente	6	Agricoltori Professionali	6
	1	Giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1

⁸ Fermo restando il limite minimo del 50% della produzione certificata, la certificazione biologica può anche essere riferita a parte dell'azienda.

⁹ Nell'ambito del presente bando, il punteggio di questo criterio è assegnato alle aziende che appartengono ad OP a partire almeno dalla campagna 2019-2020 o partecipano a progetti di filiera.

Tabella 2 - Priorità di filiera Intervento 4.1.1

Misura 4.1	
FILIERA AGRUMI	Max Punti 7
- Riconversione varietale e realizzazione di nuovi impianti, nelle aree DOP o IGP, limitatamente ai suoli classificati adatti, per come individuati dalla carta di Attitudine all'agrumicoltura derivata dalla Carta dei Suoli della Regione Calabria (DGR 363/2012) utilizzando varietà che rispondono alle esigenze del mercato e garantiscono un ampliamento dei calendari di produzione e commercializzazione.	4
Riduzione dei costi di produzione; - Razionalizzazione dei sistemi di irrigazione finalizzati al risparmio idrico; Introduzione di e-commerce e/o altre forme di vendita diretta.	3
Produzione di biogas da rifiuti organici di produzione aziendale, commisurati al soddisfacimento dei fabbisogni energetici dell'azienda, fino ad una potenza di 1MW.	1

Tabella 3 - Criteri di selezione intervento 4.1.3

MACROCRITERI (SCHEDA MISURA PSR)	PUNTI	Definizione criteri di selezione	PUNTI
Massimo 25 punti			
Maggiore riduzione dei consumi di risorsa idrica ai fini irrigui che va oltre i parametri minimi indicati dall'operazione; (tale principio dovrà assumere una maggiore priorità nella definizione dei criteri di selezione)	Max 30	Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%)	30
		Interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20
Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	Investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5
Localizzazione dell'iniziativa in territorio soggetto ad un rischio desertificazione più elevato, da individuarsi mediante l'utilizzo degli strumenti conoscitivi adottati dal Programma per come descritti al paragrafo 8.1 del PSR (Carta dei fabbisogni irrigui della Regione Calabria)	25	Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni ≥ 1000 m3/ha e ≤ 3000 m3/ha	20
		Interventi che ricadono nella Carta dei Fabbisogni irrigui della Regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25

13. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno

Si fornisce, di seguito, l'elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno e nelle successive fasi del procedimento.

Il fascicolo della domanda di sostegno, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato sul sistema SIAN.

Si raccomanda di aggiornare il fascicolo aziendale preliminarmente alla presentazione della domanda di sostegno poiché le informazioni in esso contenute saranno utilizzate per la verifica dei requisiti riferiti a determinati criteri di selezione (es: Sezione OTE relativamente alle colture/specie e relativa produzione standard; sez. vincoli agronomici; sez. mezzi di produzione, sez. manodopera, sez. piano di coltivazione, ecc.).

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello facsimile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, tra l'altro, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, ai criteri di selezione ed agli impegni.
2. Piano di sviluppo aziendale elaborato su format predisposto dalla Regione (Allegato 2) e sottoscritto da un tecnico abilitato in materie agrarie ed iscritto al relativo ordine. Al fine della certezza delle informazioni necessarie ad una celere istruttoria, le sezioni ed i campi previsti nel format allegato al bando, non possono essere modificati.

Il Piano dovrà contenere, tra l'altro:

- la relazione tecnica del progetto, comprensiva dei seguenti allegati minimi:
 - elaborati grafici (situazione ex ante e situazione ex post), cartografie, planimetrie, piante, mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi;
 - documentazione fotografica ex ante georeferenziata rappresentativa della panoramica relativa alle superfici oggetto di investimento nonché del dettaglio delle varietà colturali, ove presenti, e dell'impianto di irrigazione;
 - ove pertinente, storico delle particelle desumibile dai pertinenti fascicoli aziendali, comprovante l'esistenza di produzioni agrumicole successivamente estirpate;
- il quadro economico dell'investimento, con suddivisione delle spese ammissibili in base alla modalità definita per la progettazione e la rendicontazione degli interventi: costi standard o costi reali.
Le spese a costo reale saranno ulteriormente suddivise in base ai criteri di giustificazione della ragionevolezza dei costi (Prezzario regionale, preventivi o relazione giustificativa).

Nel caso di ragionevolezza dei costi giustificata sulla base dei preventivi, al Piano dovranno essere allegati tre preventivi analitici di ditte fornitrici distinte e indipendenti, sottoscritti e datati.

- le informazioni relative al possesso dei requisiti di ammissibilità e di selezione.

A tale proposito, si fa presente che, al fine di consentire una puntuale verifica in sede istruttoria, tutte le informazioni cartografiche e fotografiche relative alle superfici interessate dagli interventi dovranno essere presentate in formato vettoriale (*.shp) e georeferenziate nel sistema di riferimento cartografico WGS 84 proiezioni UTM fuso 33 N.

In caso di attivazione dell'intervento 4.1.3, il Piano dovrà comprendere una specifica relazione tecnica aggiuntiva nella quale illustrare dettagliatamente, tra l'altro:

- la descrizione dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici sotterranei e dei corpi idrici superficiali interessati dall'investimento, coerentemente con quanto contenuto nel Piano di Bacino;
 - la situazione ex-ante dei consumi idrici dell'azienda, con annessa documentazione probatoria (bollette, canoni relativi ai due anni precedenti la domanda di sostegno);
 - la situazione ex post dei consumi idrici aziendali e, in particolare, la dimostrazione del conseguimento, grazie all'investimento, di un più efficiente uso dell'acqua con specifico riferimento ai requisiti di ammissibilità della spesa per gli impianti irrigui di cui al precedente paragrafo 8.2;
3. Dichiarazione sostitutiva del Legale Rappresentante resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000 e impegni in materia di prevenzione della corruzione ai sensi del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza (PTPCT) 2021-2023 della Regione Calabria, relativamente al rispetto del "Patto di integrità" in materia di concessione di sovvenzioni ai privati, alla incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro da parte dei pubblici dipendenti (Allegato 5).
 4. Dichiarazione sostitutiva del Legale Rappresentante resa ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR n° 445/2000 relativa ai rapporti di coniugio/parentela tra i pubblici dipendenti e i soggetti terzi (Allegato 6).
 5. Manifestazione del consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del Reg. UE "Protezione Dati Personali" (RGPD) n. 679/2016, per come rappresentato nella "Informativa sul trattamento dei dati personali" (Allegato 7).

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando e dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

13.2 Documentazione da allegare in fase di concessione del sostegno.

Coerentemente con quanto previsto nelle Disposizioni Procedurali – paragrafo 1.5. - prima della notifica della lettera di concessione il Centro di Responsabilità provvederà a richiedere la seguente documentazione:

1. Per i soggetti costituiti in forma associata:
 - copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica
 - atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto, a richiedere e a riscuotere gli aiuti
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (Allegato 3), al fine di espletare le necessarie verifiche previste dalla normativa nazionale antimafia;
3. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della concessione del sostegno.
4. Nei casi di cointestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 4).
5. Ai fini della verifica delle imprese in difficoltà, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime 2 dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO);
6. Ogni altro documento richiesto ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione, in particolare:
 - documentazione comprovante l'introduzione di fattori produttivi innovativi, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi;
 - la documentazione comprovante il possesso di certificazioni di qualità e, se del caso, l'avvenuta commercializzazione di almeno il 50% della produzione certificata nel triennio precedente alla presentazione della domanda;
 - la documentazione comprovante l'appartenenza del richiedente ad una OP o progetto di filiera;
 - copia del decreto di assegnazione dei terreni confiscati o altri documenti pertinenti;
 - certificazione bancaria relativa alla sostenibilità finanziaria dell'investimento;
 - certificato IAP oppure attestazione di iscrizione all'INPS con relativa posizione per i Coltivatori Diretti oppure ultima busta paga attestante l'assunzione di manodopera da parte di un datore di lavoro agricolo.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo Pec.

Il Centro di Responsabilità avrà cura di verificare la completezza e la regolarità della documentazione pervenuta nonché accertare che la stessa confermi l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria.

14. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Ai sensi dell'art. 48, par. 1, del Regolamento 809/2014, saranno effettuati controlli sul 100% delle dichiarazioni presentate da beneficiari o da terzi allo scopo di ottemperare ai requisiti.

Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. Privacy

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la partecipazione al presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

17. Allegati

- Allegato 1 - DSAN condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed impegni.
- Allegato 2 – Format Piano di sviluppo aziendale
- Allegato 3 – DSAN certificazione antimafia;
- Allegato 4 – DSAN cointestatario terreno
- Allegato 5 – DSAN e impegni per il rispetto del “Patto di integrità” in materia di concessione di sovvenzioni ai privati, alla incompatibilità successiva alla cessazione del rapporto di lavoro da parte dei pubblici dipendenti;
- Allegato 6 – DSAN rapporti di coniugio/parentela tra i pubblici dipendenti e soggetti terzi.

- Allegato 7 – Informativa sul trattamento dei dati personali e format di consenso al trattamento dei dati personali.

18. Documenti utili al bando

Nell'apposita sezione del sito sono inseriti i seguenti documenti utili:

- Carta di attitudine all'agrumicoltura disponibile al link
- Carta dei fabbisogni irrigui della Calabria disponibile al link
- Monografia relativa al Piano fabbisogni irrigui Calabria

disponibili al link <http://www.calabriapsr.it/cartografia-e-zonizzazione>

- Nota Ministero e Guida della Commissione europea relativa alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), EGESIF_14-0017-01 vers. (EN) del 11.09.2020;
- Patto di integrità di cui alla DGR n. 33 del 2019,
- Nota Regione Calabria sulle procedure di sanatoria pozzi esistenti,

disponibili nell'apposita sezione del sito relativa all'avviso pubblico "documenti utili".